

**\* NOVA \***

**N. 1662 - 6 GENNAIO 2020**

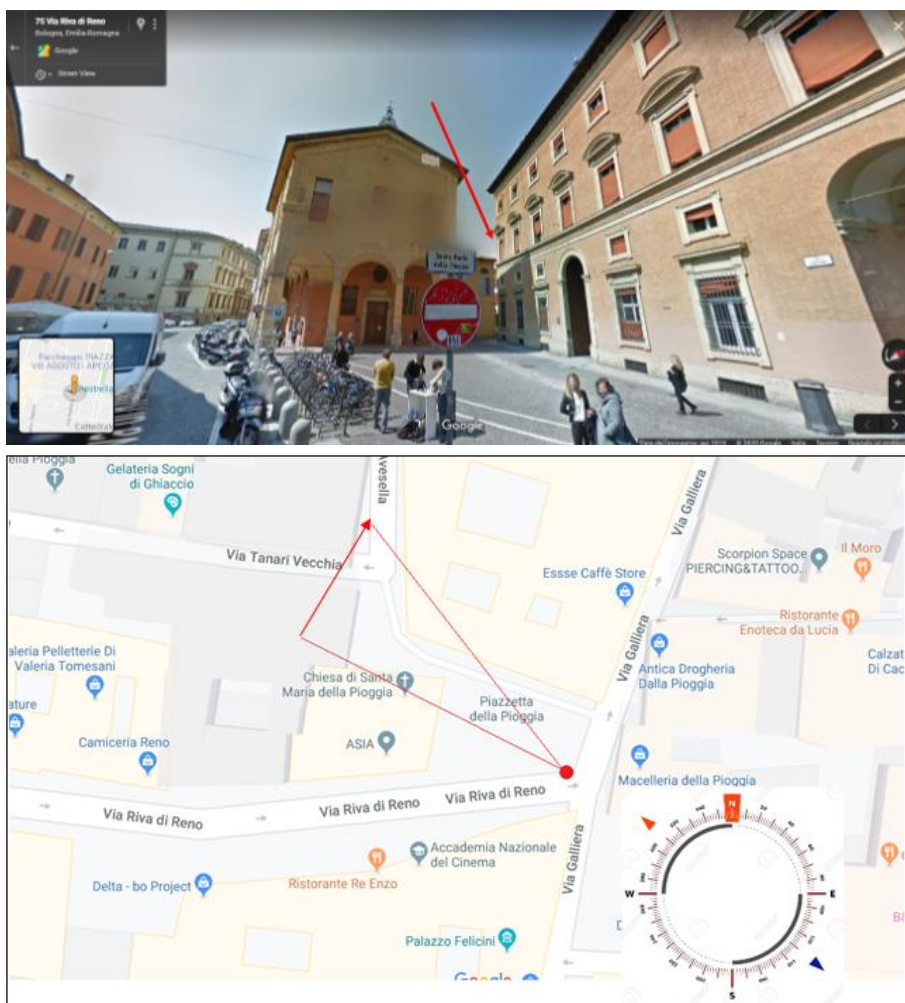
**ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI**

## **BOLIDE/METEORITE DI CAPODANNO**

La sera del 1 gennaio mi trovavo a spasso per la città di Bologna, dove in occasione delle feste natalizie sono installate alcune videoproiezioni che sfruttano come schermi le facciate di alcuni edifici storici del centro cittadino. Verso le 19 e 20 mi trovavo in piazza Santa Maria della pioggia, in attesa che ricominciasse la proiezione sulla facciata dell'omonima chiesa, e guardando in direzione della facciata ho notato il passaggio di un bolide di straordinaria luminosità.

Sono rimasto immediatamente colpito dall'oggetto, in particolare per la sua luminosità (visibilissimo nonostante l'inquinamento luminoso della città); nell'ultimo istante ho inoltre notato un repentino aumento della luminosità appena prima che scomparisse (un flash che, sul momento, ho interpretato come una sorta di "esplosione" dovuta alla frammentazione finale dell'oggetto). In totale il passaggio osservato (visto dal mio punto di vista, parzialmente limitato dagli edifici) è durato un paio di secondi.

Una stima fatta "a spanne" mi aveva portato a concludere che il punto terminale dell'evento doveva essere a circa 30° sull'orizzonte.



In alto: in rosso la traiettoria approssimata del bolide, presa da un punto prossimo al mio effettivo punto di vista;  
in basso: punto di vista dell'osservazione indicato su Google Maps, con indicazione approssimativa della direzione.

**NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV**

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

[www.astrofilisusa.it](http://www.astrofilisusa.it)

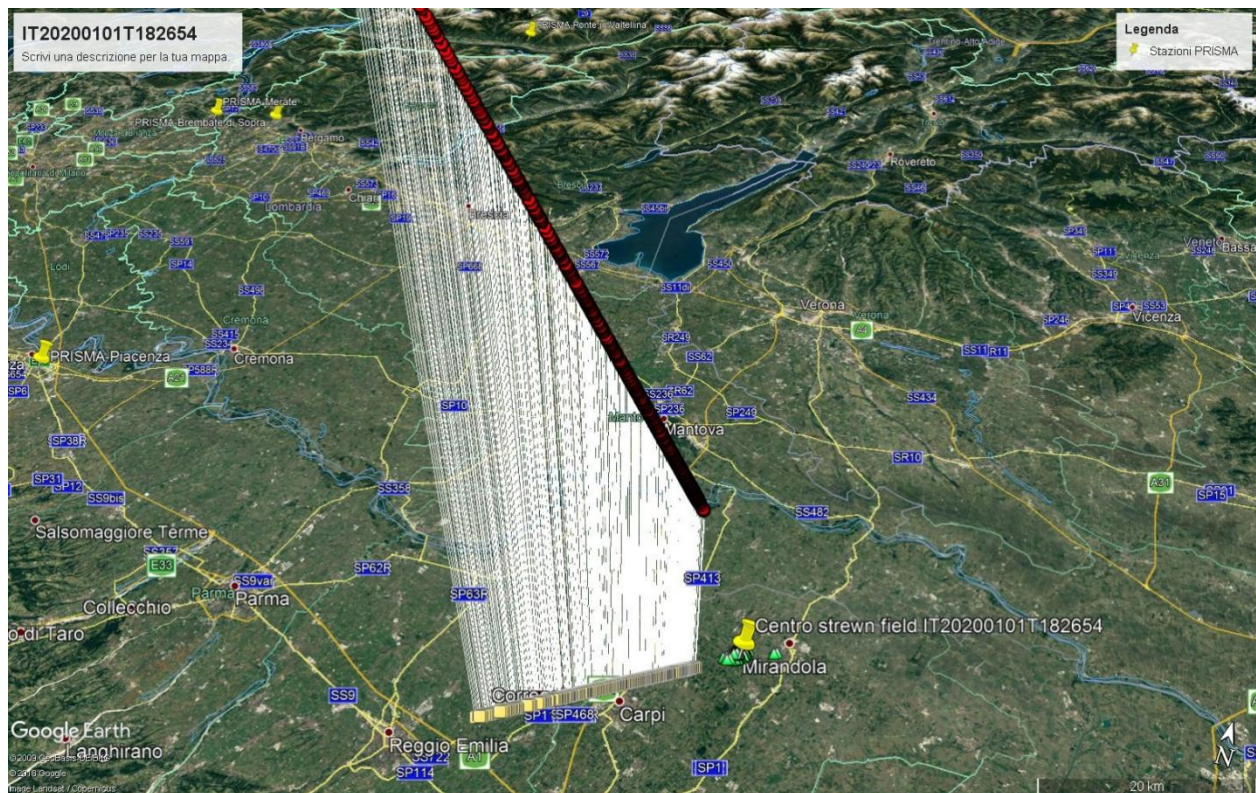
L'evento non è passato inosservato, ed anzi ha messo in moto la rete PRISMA (Prima Rete per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera, <http://www.prisma.inaf.it/>), gestita da INAF, la quale dispone di un sistema di fotocamere full sky sparse sul territorio nazionale in grado di rilevare e tracciare i bolidi più grossi. Nello stesso tempo, come riportato da MEDIA INAF, arrivavano decine di segnalazioni da osservatori amatoriali provenienti da tutta la pianura padana.

Il giorno 2 gennaio MEDIA INAF riportava già la seguente notizia:

"Forse è caduta una meteorite in Emilia-Romagna"

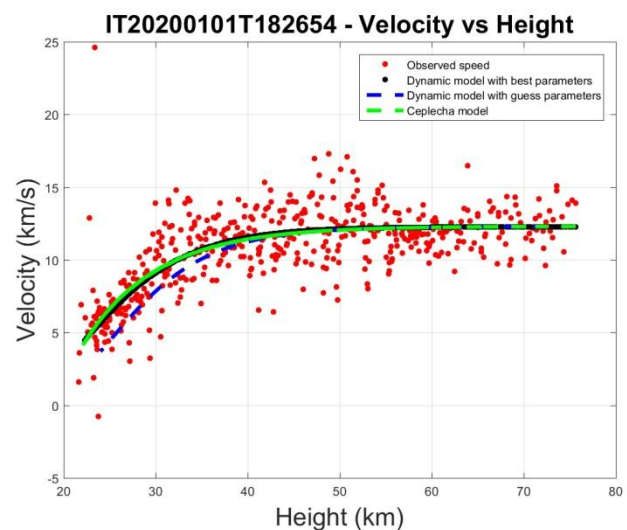
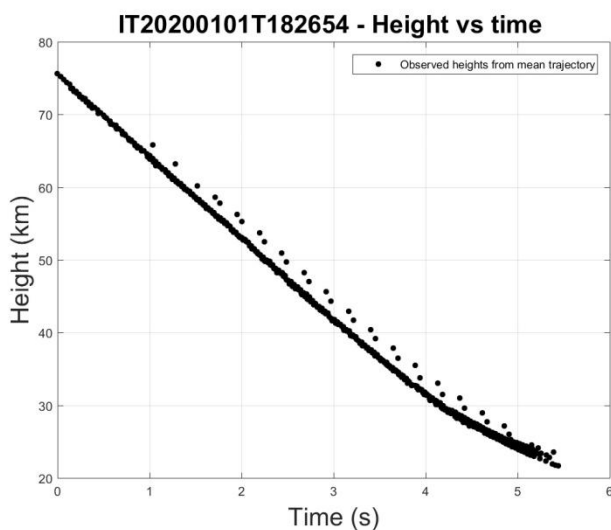
<https://www.media.inaf.it/2020/01/02/forse-e-caduta-una-meteorite-in-emilia-romagna/>

corredata da un'immagine della traiettoria stimata e di una possibile area di ricerca per eventuali frammenti.



La traiettoria atmosferica del bolide IT20200101T182654 [ore 18:26:54 UTC del 01/01/2020].

Il segnaposto giallo segna la zona con la maggiore probabilità di trovare eventuali piccole meteoriti. (MEDIA INAF)



A sinistra, la quota del bolide in funzione del tempo. L'intero fenomeno è durato circa 5.5 secondi.

A destra, la velocità del bolide in funzione della quota. Le linee continue sono quelle del modello dinamico del bolide.

La velocità di ingresso in atmosfera si attesta sui 12 km/s. (MEDIA INAF)



Grazie a queste informazioni ho potuto facilmente verificare che direzione e altezza finale sull'orizzonte erano approssimativamente quelle che avevo calcolato "a spanne".

Il giorno 4 arrivava la comunicazione ufficiale di INAF del ritrovamento di alcuni frammenti presumibilmente appartenenti a questa straordinaria meteorite di Capodanno:

"Trovati frammenti della meteorite di Capodanno"

<https://www.media.inaf.it/2020/01/04/trovata-meteorite-capodanno/>

<https://www.media.inaf.it/2020/01/05/davide-gaddi-meteorite-capodanno/>

[https://www.youtube.com/watch?v=ol2a2HT3Nt8&feature=emb\\_logo](https://www.youtube.com/watch?v=ol2a2HT3Nt8&feature=emb_logo)



Due immagini dei due frammenti recuperati (55.4 g in tutto) della meteorite del primo gennaio 2020. (MEDIA INAF)

Secondo INAF è la prima volta che viene scoperta una meteorite in Italia sulla base di dati e segnalazioni ricevute precedentemente all'effettivo ritrovamento dei frammenti. È certamente un risultato molto interessante, e sono personalmente contento di aver avuto la fortuna di vedere dal vivo questo piccolo ma – a modo suo – significativo evento celeste; a conferma del fatto che guardare il cielo può sempre fornire spunti interessanti.

**Andrea Bologna**